



FIRENZE PARCHEGGI S.p.A.

Piazza Annigoni 4

501212 Firenze

Tel. 055 27.20.11 ra. www.fipark.com

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6 CO 2 E 4, D LGS.175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La relazione è stata predisposta seguendo il modello proposto dal CNDCEC.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 4”.

2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 30 marzo 2021 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

La Società ha condotto le analisi considerando un arco di tempo di quattro anni: 2019-2022 e l'Organo amministrativo ha adottato gli indici sotto riportati, indici già individuati dalle linee guida e di seguito riportati.

Per agevolare la lettura delle tabelle sotto riportate, proponiamo la seguente legenda:

Legenda	
Liquidità immediate = Disponibilità liquide	Li
Liquidità differite = crediti aventi esigibilità entro l'esercizio	Ld
Passività a breve = debiti aventi esigibilità entro l'esercizio	Pb
Patrimonio netto	N
Attivo Fisso = attivo avente esigibilità oltre l'esercizio	F
Passività a lungo = debiti aventi esigibilità oltre l'esercizio	Pl
Attivo Circolante	Ac
Capitale investito netto	C.I.N.
Oneri finanziari	Of

Tab.1

		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Stato Patrimoniale					
Margini	Formula				
Margine di tesoreria	$Li + Ld - Pb$	-147.449	-415.384	-234.209	-1.249.089
Margine di struttura	$N - F$	-4.944.000	-5.662.994	-6.875.073	-4.574.230
Margine di struttura secondario	$N + PI - F$	565.871	759.769	951.370	450.804
Margine di disponibilità	$Ac - Pb$	1.855.007	1.582.834	1.743.261	712.765
Posizione finanziaria netta	$Li - Deb\ banche$	-1.372.527	-1.907.118	-3.347.589	-2.050.894
Indici					
Indice di liquidità	$(Li + Ld)/Pb$	97,49%	100,96%	104,88%	75,16%
Indice di disponibilità	$(Ld + Li + M) / pb$	131,54%	101,82%	105,51%	75,51%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	N/F	87,22%	85,47%	83,31%	88,85%
Indipendenza finanziaria	$N/ totale\ passivo$	67,02%	64,58%	64,97%	71,22%
Leverage	$(PI + Pb)/N$	33,73%	39,35%	39,73%	27,48%

Tutti i margini ed indici oggetto di analisi indicano il miglioramento della situazione e della struttura finanziaria e patrimoniale della Società, a seguito della produzione di redditività e quindi di liquidità in termini quantitativi prossimi ai risultati ottenuti nel 2019 – anno pre-Covid.

Quindi, a parte la parentesi del periodo pandemico, la Società ha ripreso a realizzare risultati positivi.

Tab. 2

Conto Economico		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margini					
Margine Operativo Lordo (M.O.L. o E.B.I.T.D.A.)		2.041.144	1.715.640	-1.589.349	3.345.406
Risultato operativo (E.B.I.T.)		498.695	-716.063	-3.074.275	1.858.456
Indici					
Return on Equity (ROE)	$Utile\ netto/N$	1,24%	-2,97%	-9,08%	3,47%
Return on Investment (ROI)	$E.B.I.T./C.I.N.$	1,27%	-1,78%	-7,25%	4,46%
Return on sales (ROS)	$E.B.I.T./Ricavi\ ven$	3,71%	-6,52%	-41,85%	13,52%

I margini e gli indici di natura economica risultano in netto miglioramento rispetto ai due anni precedenti.

Tab. 3

Altri indici e indicatori		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Indice di rotazione del capitale (ROT)	$E.B.I.T./Tot\ Attivo$	0,99%	-1,39%	-5,82%	3,63%
Flusso di cassa della gestione caratteristica	$E.B.I.T.D.A. + var\ CCN$	2.447.046	1.497.388	-1.453.778	-589.138
Rapporto tra PFN e EBITDA	$P.F.N./E.B.I.T.D.A.$	-67,24%	111%	-211%	61%
Rapporto tra PFN e NOPAT	$P.F.N./N.O.P.A.T.$	-279,34%	212,99%	110,29%	-153,55%
N.O.P.A.T.	$E.B.I.T. - imposte$	491.351	-895.392	-3.035.283	1.335.657
Rapporto D/E (Debt/Equity)	$(PI + Pb)/N$	33,7%	39,4%	39,7%	27,5%
Rapporto oneri finanziari su MOL o E.B.I.T.D.A.	$Of/M.O.L.$	4,2%	5,4%	-5,0%	2,1%
Scaduto nei confronti dei dipendenti, fornitori, erario ed enti previdenziali	Artt. 3 e 25 novies Codice della crisi e della insolvenza	ZERO	ZERO	ZERO	ZERO

Da notare che gli indicatori previsti dagli articoli n. 3 e 25 novies del Codice della crisi e della insolvenza hanno tutti risultati comprovanti l'assenza di segnali premonitori la crisi, denotando la

solidità finanziaria e patrimoniale della Società.

Flussi di cassa prospettici

Le analisi consentono di proiettare una erosione di liquidità attesa per il 2023.

Prevediamo, in termini prudenziali da budget, che l'attività operativa generi liquidità per un milione e mezzo circa, assorbita dalla gestione degli investimenti (relativi ad ammodernamenti di impianti) per un milione circa e dalla gestione dei finanziamenti (restituzione quote capitale dei finanziamenti in corso) per un milione e settanta mila euro.

La liquidità accumulata nel tempo ci permetterà comunque di far fronte a tutti gli impegni previsti, garantendo di conseguenza alla nostra Società la continuità attesa almeno fino al 31 dicembre 2023. Di seguito è riportata una tabella che permette di valutare i flussi di cassa attesi con un orizzonte (mobile) di 12 mesi – si veda la successiva Tab. 4.

Tab.4

2023	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
SALDO INIZIALE BANCHE	3.910.000	4.200.000	4.058.867	3.741.918	4.072.190	4.427.657	3.917.544	3.301.016	3.143.503	3.395.530	3.831.682	3.973.149
TOTALE ENTRATE	1.488.400	1.165.100	1.281.000	1.372.500	1.538.700	1.343.220	1.317.600	1.074.820	1.401.260	1.432.280	1.323.700	1.515.940
TOTALE USCITE	1.200.128	1.306.233	1.597.949	1.042.228	1.183.233	1.853.333	1.934.128	1.232.333	1.149.233	996.128	1.182.233	2.145.133
SALDO FINALE BANCHE	4.198.272	4.058.867	3.741.918	4.072.190	4.427.657	3.917.544	3.301.016	3.143.503	3.395.530	3.831.682	3.973.149	3.343.956
SALDO LIQUIDITA' MESE	288.272	-141.133	-316.949	330.272	355.467	-510.113	-616.528	-157.513	252.027	436.152	141.467	-629.193

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio con presa d'atto del consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2021, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Firenze Parcheggi è una società per azioni a prevalente capitale pubblico, costituita nel 1988 che ha come oggetto sociale la realizzazione, ampliamento di parcheggi, nonché la gestione, l'organizzazione e l'esercizio dei servizi connessi. Alla data odierna gestisce 15 parcheggi nel Comune di Firenze, in concessione e in locazione ovvero a seguito di affidamento per effetto di un project financing.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è composto da azionariato pubblico per il 55,81% e da azionariato privato per il restante 44,19% nelle proporzioni che seguono.

1. Comune di Firenze, intestatario di n. 250.290 (azioni, del valore nominale complessivo di Euro 12.927.478,50 pari al 50,51% del capitale sociale.
2. ATAF S.p.A., società detenuta al 100% dal Comune di Firenze, intestatario di n. 26.245 azioni, del valore nominale complessivo di Euro 1.355.554,25, pari al 5,30% del capitale sociale.
3. PARCHEGGI ITALIA S.P.A. intestataria di n. 178.569 azioni, del valore nominale complessivo di Euro 9.223.088,85, pari al 36,04% del capitale sociale.
4. TOSCANA AEROPORTI S.p.A. intestataria di n. 40.446 azioni, del valore nominale complessivo di Euro 2.089.035,90, pari all' 8,16% del capitale sociale.

3. L'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo in carica è collegiale, composto da 5 membri, nominato con delibera assembleare del 2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Gli amministratori risultano essere: Francesca Di Carpegna Brivio (Presidente), Carlo Bevilacqua (amministratore delegato), Linda Stivala, Irene Mangani, Lorenzo Anichini (Consiglieri).

Al CdA spettano i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo quanto per legge spetta inderogabilmente all'Assemblea.

All'Amministratore delegato sono attribuiti tutti i poteri di spesa sino ad 80.000 euro, oltre alla rappresentanza in giudizio e al ruolo di datore di lavoro.

Il CdA nomina l'organismo di vigilanza che resta in carica per tutta la durata dell'organo amministrativo, il quale relazione sull'applicazione del d.lgs.231/2001 con cadenza semestrale.

Il CdA nomina altresì il Responsabile della Privacy, D.P.O., Responsabile della trasparenza ed anti corruzione.

4. L'ORGANO DI CONTROLLO e LA SOCIETA' DI REVISIONE

L'organo di controllo in carica, costituito da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, è stato nominato con delibera assembleare del 29 giugno 2022 e risulta in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

I componenti sono Enrico Terzani (Presidente), Marco Fazzini e Mariolina Mittica (sindaci effettivi), Richard Putz (sindaco supplente). L'altro sindaco supplente non ha accettato la carica.

La revisione è affidata alla società di revisione Ria Gran Thornton, nominata dall'Assemblea dei Soci per il triennio dal 2022 al 2024.

5. IL PERSONALE

Il personale risulta tutto assunto a tempo indeterminato.

L'ultima assunzione è del 2017, ed è avvenuta con passaggio da un'altra società partecipata del Comune di Firenze, per effetto delle disposizioni della legge finanziaria 2014.

La società ha effettuato la ricognizione del personale prevista dall'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 del personale in servizio al 30/9/2017 e ha valutato che non vi fosse personale da inserire nell'elenco del personale eccedente da inviare alla Regione.

I ruoli e le responsabilità aziendali nonché le aree di attività risultano dall'organigramma pubblicato sul sito della società: www.fipark.com, sezione Società Trasparente.

L'attività aziendale è codificata in procedure, mentre le principali regole di comportamento dei dipendenti e di gestione interna sono riportate in ordini di servizio e regolamenti che vengono approvati dall'organo amministrativo e portati a conoscenza dei dipendenti.

Alla data del 31/12/2022 il personale occupato è di 47 unità (5 donne e 42 uomini).

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società ha condotto la misurazione del rischio la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al 2 del programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendali e in base al programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Vedere Tabelle: 1-2-3.

Relativamente alla valutazione prospettica di sostenibilità del debito

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2023
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	4,3

Numeratore: Risorse disponibili per il servizio al debito, ossia tutte le entrate di liquidità previste nei successivi dodici mesi, incluse le giacenze iniziali di disponibilità liquide, dal quale sottrarre tutte le uscite di liquidità previste riferite allo stesso periodo, ad eccezione dei rimborsi dei debiti posti al

denominatore.

Denominatore_: Uscite previste contrattualmente per rimborso di debiti finanziari, che include le uscite previste contrattualmente per rimborso di debiti finanziari (verso banche o altri finanziatori), ossia il pagamento della quota capitale contrattualmente previsto per i successivi dodici mesi.

6.1.2. Valutazione dei risultati

A seguito della verifica eseguita attraverso il sistema di indici e indicatori si ritiene di escludere la possibilità di rischio aziendale.

7 CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione è approvata dal CdA di Firenze Parcheggio il 28 febbraio 2023 e viene presentata al Collegio dei Sindaci in adempimento al d. lgs. 175/2016.

Risponde alla necessità di procedere ad un'attività di controllo continuativa, che pertanto avverrà su base semestrale, mentre il programma di valutazione del rischio verrà fatto sempre a monte dell'esercizio.

Nel corso del 2022 non si sono avute operazioni di natura straordinaria.

Nel 2023, al momento, non sono programmate operazioni di natura straordinaria.

Sulla base dell'esperienza del 2022, che ha visto una ripresa dei flussi di cassa fino a tornare a risultati prossimi a quelli ottenuti del 2019 – anno di riferimento pre-covid - si ritiene che per l'anno 2023 la situazione si andrà a consolidare.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: Art. 6 c *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando*

tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

La Società ha adottato un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, redige il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012, è certificata SA 8000 (responsabilità sociale), ISO 50001 (energia), ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente).

Nel 2023 la Società presenterà per la prima volta il proprio bilancio ESG (ambiente-sociale-governo societario).

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto		Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni		n.a.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di ulteriori strumenti integrativi

Art. 6 comma 3lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato : - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	
Art. 6 comma 3lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	SA8000	

INDIRIZZI DI SPESA DEL COMUNE ex d. lgs.175/2016 art.1

Firenze parcheggi, in quanto società pubblica, opera nel rispetto degli indirizzi di spesa predisposti dal Comune per le sue società partecipate, ai sensi del d. lgs.175/2016, art.19.

Specificatamente, viene previsto che i costi di funzionamento siano contenuti entro la crescita massima per ciascuno esercizio rispetto alla media del triennio precedente dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Di seguito si riporta la Tab.1 con l'indicazione dei costi a bilancio ed il confronto tra il 2022 e la media dei tre esercizi precedenti (2021-19).

Firenze parcheggi SpA	INCARICHI				
	anno 2022	media 2021-2019	anno 2021	anno 2020	anno 2019
spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro)	48.147	44.547	62.440	43.036	28.165

Scostamento anno 2022 rispetto alla media	3.600				
---	-------	--	--	--	--

Le consulenze richieste si riferiscono a supporto tecnico, legale, amministrativo che non sono presenti in azienda. Ogni consulenza e incarico è affidato con procedure specifiche e attraverso il ricorso al Codice dei contratti pubblici, a cui Fi Park si è volontariamente vincolata.

Le spese per consulenze e pareri stragiudiziali sono aumentati di circa il 5,4% al netto del 2,6 ammesso in quanto corrispondente al tasso di inflazione programmatico indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale punto

Per quanto concerne i limiti di spesa in materia di missioni e trasferte dell'organo amministrativo, il costo del 2020 è pari a zero, come emerge dalla tabella di seguito riportata.

FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.	MISSIONI E TRASFERTE		
	Spese anno 2022	Di cui all'estero	Di cui finanziate
spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale	0		

Per quanto concerne gli indirizzi riportati nel paragrafo 1.2

SPESE DEL PERSONALE: Politiche assunzionali e contrattazione decentrata

A) Politiche assunzionali

1-2 Firenze Parcheggio opera in ossequio agli indirizzi riportati, non ha proceduto e non ha in programma per il biennio 2023-24 alcuna assunzione né a tempo indeterminato né determinato.

3- 4 Non applicabile

B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. Fi Park eroga i premi fissati in accordi di secondo livello, depositati presso il Ministero del lavoro. I criteri di erogazione sono oggettivi e distinti tra personale operativo ed amministrativi. Nel secondo caso sono individuati degli obiettivi specifici connessi alle attività svolte secondo i mansionari e valutati dai superiori gerarchici mentre gli operativi hanno criteri oggettivi valutati dai superiori gerarchici. Entrambi i criteri si fondano sul contributo lavorativo del singolo.

2. Indennità, premi e riconoscimenti economici sono corrisposti solo in caso di bilancio d'esercizio positivo. Per il 2022 non è stato erogato alcun premio. Nel 2023 non sarà erogato alcun premio con

riferimento al bilancio 2022. La Società ha erogato nel corso del 2022 buoni spesa detassati nell'ambito del sistema di welfare aziendale.

3. Indennità, premi e riconoscimenti economici concorrono a contribuire al tetto massimo di spesa e nel 2022 e 2021 la spesa complessiva è stata inferiore a quella del 2019 ma superiore a quella del 2020 durante il quale si è ricorso alla cassa integrazione per i dipendenti in misura maggiore che nell'anno oggetto di analisi.

4. Indennità, integrazioni salariali e ogni altro viene attribuito sulla base dei criteri indicati negli indirizzi dell'A.C. Quindi, solo in presenza di bilancio in positivo e di raggiungimento di obiettivi fissati e misurati.

5. Buoni pasto: Fi Park dal 2020 eroga buoni pasto elettronici in base all'effettiva presenza sul lavoro dei lavoratori aventi diritto.

FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.		POLITICHE ASSUNZIONALI				
			Assunzioni 2022		Costo assunzioni	
Indirizzi su politiche assunzionali		presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi nel 2021	Numero unità a tempo determinato	Numero unità a tempo indeterminato	Costo unità a tempo determinato	Costo unità a tempo indeterminato
divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;		0	0	0	0	0
in caso di invarianza, stabilità di servizi e fermo restando quanto sopra, sarà possibile procedere, alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di risorse per un costo non superiore al 100% del costo del personale cessato;	Assunzioni in caso di invarianza di servizi					
In caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo	Assunzioni in caso di acquisizione di nuovi servizi non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo					
	Assunzioni in caso di acquisizione di nuovi servizi aventi caratteristiche di stabilità nel tempo					

Personale cessato anno 2022					
Numero unità a tempo determinato	Numero unità a tempo indeterminato	Costo unità a tempo determinato	Costo unità a tempo indeterminato		
0	2	0	0		

FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.	PREMI E INDENNITA'			
Indirizzi su indennità, integrazioni, premi di risultato		anno 2022	50% risultato esercizio di competenza	anno 2019
L'erogazione complessiva annua dei premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici al personale (dirigente e non) deve essere comunque contenuta nel 50 % dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza	valore risultato netto esercizio 2021	0,00	0,00	1.264.420,00
Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici al personale concorrono, nell'esercizio a cui sono riferite le valutazioni, a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo. Ai fini sia budgetari che del sistema di performance, gli organi di amministrazione e la direzione aziendale devono operare scelte improntate ai criteri di economicità e contenimento dei costi graduando l'applicazione delle risorse, a seconda degli obiettivi dell'esercizio, entro il parametro massimo delle somme erogate nell'esercizio 2019. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile.	Valore annuale dei premi	0	0	42.000
LIMITE 2022: somme erogate nell'esercizio 2019	Scostamento rispetto al premio massimo erogabile	-1.264.420,00	0,00	

6. Buoni pasto: Fi Park dal 2020 eroga buoni pasto elettronici in base all'effettiva presenza sul lavoro dei lavoratori aventi diritto.

Il valore corrisponde a quello minimo indicato dal CCNL di riferimento, acquistati con procedura d'acquisto indetta con CISPEL Toscana. Si conferma che i dipendenti effettuano pause in orari di lavoro per il ristoro.

Buoni pasto	
2022	€7,00
2023	€8,00

7 Il parco mezzi di Fi Park, elettrico, nell'anno 2022 è in noleggio.

8a. Fi Park si adegua alle disposizioni comunali per eventuali attività professionali da esercitarsi in regime di libera professione, non avendo però ad oggi casi di specie.

8b. La società utilizza dal 2015 un sistema di rilevazione automatizzata individuale delle presenze.

8c. Non vi sono stati nell'ultimo triennio cessazioni o fattispecie che rientrino nella lettera 8.c (sostituzione di figure apicali o redistribuzione della spesa corrispondente al personale cessato).

Infine si ricorda che entro ogni fine anno il CDA discute il budget dell'anno successivo e lo invia al servizio

società partecipate del Comune.